



## Thermaltake Chaser MK-I LCS



**LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/596/thermaltake-chaser-mk-i-lcs.htm>)**

Un Case Gaming senza compromessi con raffreddamento a liquido integrato.

Thermaltake ha recentemente immesso sul mercato una serie di nuovi case rivolti ai videogiocatori più esigenti, dotati di un'ottima espandibilità, in grado quindi di ospitare ogni tipo di configurazione videoludica, e disponibili anche in versione LCS, ovvero provvisti di un impianto a liquido direttamente preinstallato dal produttore.

Il Chaser MK-I è un cabinet full tower realizzato in acciaio e plastica ABS, con un design futuristico piuttosto aggressivo e, come anticipato, disponibile in due versioni distinte: con e senza watercooling integrato.



Nella recensione odierna analizzeremo il modello LCS valutandone pregi e difetti unitamente all'efficienza del sistema di raffreddamento.

↔

**Caratteristiche principali:**

- BlacX Docking station SATA II 3,5" e 2,5"
- Ventole Color Shift 200mm con regolazioni a due velocità dal pannello anteriore.
- Supporto fino a sette ventole di cui quattro da 200mm per un'eccezionale flessibilità di raffreddamento interno.
- Ampia apertura sul supporto scheda madre in corrispondenza del socket CPU per assemblaggi veloci ed un agevole manutenzione.
- Supporta schede madri in formato Extended ATX.
- Altezza massima per il dissipatore della CPU 18 cm.
- Supporto per otto slot di espansione PCI-E con schede grafiche fino a 33 cm di lunghezza.
- Presenza asole passacavo aggiuntive per il cable management.
- Compartimenti per Hard Drive e vano periferiche esterne 5,25" a sgancio rapido.
- Presenza di due porte USB 3.0 con connettore interno.

↔

### Scheda Tecnica

Model No.	P.N: VM300M1W2N (Black, Windows Air Cooling)	
	P.N: VM30031W2N (Black, Windows liquid Cooling)	
Material	SECC	
Color	Black	
Motherboard	Extended ATX, ATX, Micro ATX,	
Drive Bay	External	5.25" x 4
	Internal	3.5" or 2.5" x 8
Cooling System	Front	1 x 200mm fan color shift 600-800rpm 13/15dBA or 2 x 120mm fan
	Rear	1 x 120mm fan
	Side	1 x 200mm fan
	Top	1 x 200mm↔ color shift 600-800rpm 13/15dBA (only Air cooling) or 2 x 140mm / 2 x 120mm fan (optional); 1 x 200mm↔ 600-800rpm 13/15dBA(optional)
	Bottom	1 x 120mm↔ fan
Expansion Slot	6 x 3,5" or 2,5" and 4 x 5,25" (only two for liquid cooling sistem)	
Front I/O Port	USB 3.0 x 2 (backwards compatible with USB 2.0) eSATA x 1 audio x 1 MIC x 1	
Power Supply	1 x standard PS2 (ATX)	
Expansion Card & VGA	Compatible with expansion cards and VGA max. 33 cm	
Limitation of CPU cooler	180mm	
Net Weight	12.3kg	
Dimension	237.mm (W) x 567.9mm (H) x 581.6mm (D)	

↔

↔

## 1. Packaging e Bundle

### 1. Packaging e Bundle

↔

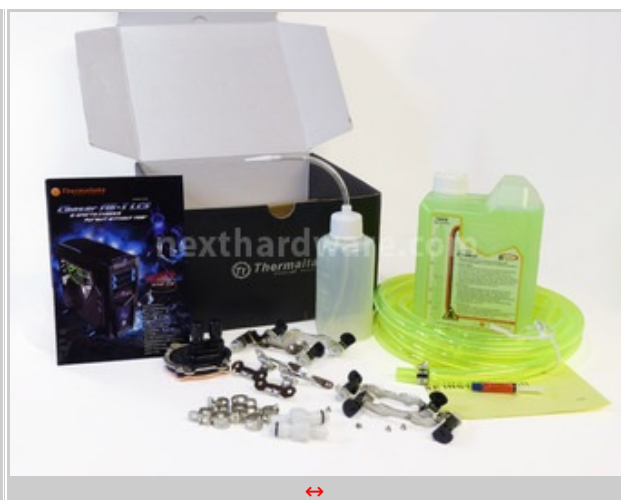
La confezione del Thermaltake Chaser MK-I si presenta ben curata e si avvale di una grafica ispirata ai video games RPG di ultima generazione.

↔



↔

Frontalmente troviamo riprodotta un'immagine del case, mentre posteriormente sono riportate tutte le caratteristiche principali.



↔

Il bundle è veramente completo e nella nostra versione consta di una dotazione supplementare dedicata all'impianto a liquido.

All'interno del box troviamo:

- Un manuale di istruzioni;
- Un Waterblock in rame;
- Una serie staffe di fissaggio per mainboard AMD e Intel;
- Un litro di liquido color giallo per raffreddamento UV reactive;
- Un dosatore/riempitore;
- Una serie di fascette stringi-tubo;
- Una coppia di connettori a sgancio rapido;
- 4 metri di tubo da 9mm UV reactive;
- Un tubetto di pasta termica.



↔

La dotazione base, invece, comprende una serie completa di viti di fissaggio per mainboard e periferiche.

All'interno della confezione sono presenti anche un supporto metallico per floppy disk e relativa mascherina adattatrice per bay da 5,25 pollici.↔

### La dotazione standard in dettaglio

Figure	Parts Name	Q'ty	Used for
	5.25" To 3.5" Cage	1	For FDD/HDD
	5.25" To 3.5" Bay Cover	1	For FDD
	8-Pin Extension Cable	1	CPU Power Connector Extension Cable
	Buzzer	1	For Alarm
	Cable Tie	10	Cable Management
	Scrwe #6-32*4.8mm	8	For Mainboard/HDD
	Screw #6-32*6mm	20	For HDD/Mainboard/PCI
	Screw M3*5mm	24	For ODD/FDD/2.5"HDD/Radiator
	Standoff #6-32	3	For Mainboard
	Screw #6-32*35mm	4	For Top Fan

↔

↔

## 2. A closer look - Esterno - Prima Parte

### 2. A closer look - Esterno - Prima Parte

↔

Prima di procedere con l'esame vero e proprio, come di consueto, vi mostriamo alcune immagini del case estratto dalla confezione.

↔



↔

Le protezioni che troviamo all'interno dell'imballo sono standard, ovvero i soliti due semigusci in polistirolo per assorbire gli urti; nella nostra confezione era assente l'involucro antigraffio in materiale plastico, presente invece nella versione normalmente in vendita.

↔

### **Vista frontale e posteriore**

La prima impressione che si avverte appena estratto il cabinet dall'imballo di protezione, è quella di trovarsi di fronte ad una struttura veramente molto solida.

Osservando i punti chiave della stessa, infatti, il Thermaltake Chaser MK-I risulta più rinforzato rispetto agli chassis di pari categoria.

↔



↔

Nel frontale spicca il corpo centrale del dissipatore a liquido che occupa due vani da 5,25", poco sopra rimangono liberi due vani da 5,25" a sgancio rapido.

La parte posteriore, considerando il particolare sistema di raffreddamento del cabinet, si presenta completa e dotata di ottima ventilazione; partendo dall'alto troviamo tre fori con guarnizione in gomma per collegare ulteriori componenti esterni dell'impianto a liquido, una ventola da 120mm, i bracket per le periferiche PCI rigorosamente forati e, in basso, il vano dedicato all'alimentatore.



↔

Nella zona superiore frontale sono posizionate tutte le porte di collegamento esterne, compresa la serie di interruttori per l'accensione ed il controllo delle ventole, che vedremo in dettaglio nelle pagine successive.

Nella parte alta posteriore possiamo intravedere la feritoia per lo sgancio rapido del pannello superiore.

Per chi non l'avesse ancora capito, il Thermaltake Chaser MK-I è un chassis tool-less che si può smontare senza l'uso di utensili.

Per un'utenza gaming, la possibilità poter accedere alle periferiche interne di un PC, anche solo per un rapido controllo, è una prerogativa di assoluta importanza che non dovrebbe mai mancare in un case con questa vocazione, che testimonia la particolare attenzione che Thermaltake ha posto in essere nella progettazione di questo prodotto.

↔

### 3. A closer look - Esterno - Seconda Parte

#### 3. A closer look - Esterno - Seconda Parte

↔

##### Vista Superiore

Il top removibile è caratterizzato da linee decise e squadrate con un'ampia serie di feritoie a griglia che permettono l'espulsione dell'aria calda.

Il pannello superiore può essere rimosso semplicemente tirandolo verso l'alto, facendo leva con le dita della mano (vedi immagine al centro) nella parte posteriore.

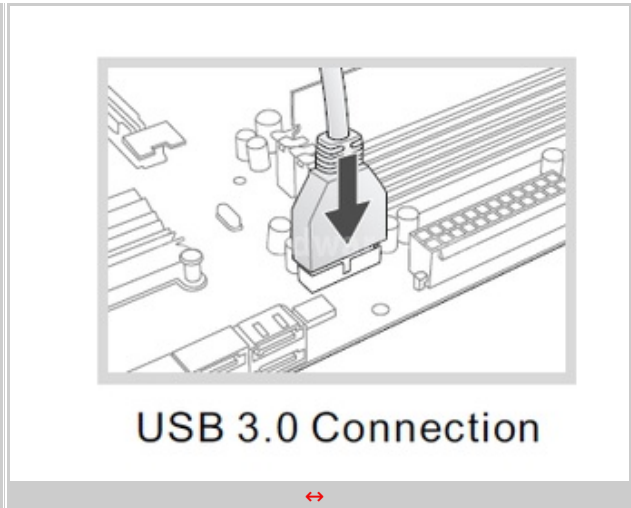
↔



↔

Il sistema di sgancio è molto preciso e con un semplice tocco possiamo accedere alla parte superiore vera e propria.

Una volta rimosso, spiccano le due predisposizioni per le ventole aggiuntive da 200mm sotto le quali possiamo intravedere il radiatore dell'impianto a liquido.



↔

La parte frontale alta è una completa unità di controllo vera e propria dove è presente, al centro, una pratica docking station e-SATA per HDD da 2,5" e 3,5" e, sulla destra, una serie di connessioni composte da 2 porte USB 3.0 con connettore per mainboard, una porta e-SATA e due porte USB 2.0.

Sulla sinistra, invece, troviamo una serie di interruttori per il controllo della velocità ventole, della colorazione dei LED ed il Reset; poco sopra sono posizionate due prese mini jack stereo da 3,5mm per cuffie e microfono.

Nella zona centrale è presente il led di stato a forma di ali di uccello al cui centro è posto il pulsante d'accensione.

↔



↔

Il dettaglio della zona superiore del Thermaltake Chaser MK-I, dove è collocata l'ottima docking station BlacX e-SATA predisposta per ospitare Hard Disk da 3,5" e 2,5".

↔

↔

#### 4. A closer look - Esterno - Terza Parte

#### 4. A closer look - Esterno - Terza Parte

↔

Proseguiamo quindi l'esame del cabinet Thermaltake Chaser MK-I.

↔

## Vista inferiore

La prima impressione che riceviamo osservando la parte inferiore del case è quella di un'estrema solidità .

Salta subito all'occhio l'enorme filtro antipolvere, rimovibile, posto appena sotto la zona di areazione dell'alimentatore.

↔



↔

Una volta rimosso, si possono notare sul fondo le due griglie per le ventole da 120mm deputate all'immissione di aria fresca dentro il case.

↔



↔

Nella foto soprastante è visibile il generoso filtro antipolvere in plastica che è perfettamente lavabile in acqua corrente.

Quattro piedini si occupano di assorbire eventuali vibrazioni e possono essere aperti a 90↔° per aumentare la stabilità del telaio.

↔



↔



Le immagini soprastanti mostrano, in dettaglio, la rotazione della base d'appoggio.

La struttura è completamente in plastica rigida ed ha un'altezza di 35mm che permette di aumentare il volume d'aria sotto il case per un pescaggio migliore da parte delle ventole ivi situate.

↔

## 5. Pannelli laterali

### 5. Pannelli laterali

↔

Concludendo l'analisi della parte esterna del case ci andremo ad occupare dei pannelli laterali.

↔



Per procedere alla rimozione dei pannelli bisogna rimuovere le viti presenti nella parte alta e bassa del telaio; in questo modo gli stessi risulteranno svincolati dalla struttura.

↔

### Pannello laterale sinistro



↔

Rigido e robusto, con un peso non indifferente, il pannello sinistro ospita la finestra trasparente ed una griglia dedicata al ricircolo dell'aria nelle zone della VGA e dell'alimentatore; il pannello, inoltre, è dotato di una clip di aggancio per le cuffie.

↔





### **Pannello laterale destro**



↔

Anche il pannello di destra risulta particolarmente robusto e le linee della bombatura esterna riprendono lo stile Hi-tech del↔ Chaser MK-I.

↔

### **6. A closer look - Interno - Prima Parte**

#### **6. A closer look - Interno - Prima Parte**

↔

Iniziamo, quindi, ad esaminare la struttura interna del Thermaltake Chaser MK-I LCS.

↔

---



↔

Si nota immediatamente, nell'immagine a sinistra, l'importante feritoia nella zona alta del telaio.

L'ampio scasso permette di poter accedere molto facilmente al retro della scheda madre, nella zona dove solitamente è posizionato il microprocessore, in modo che le operazioni di manutenzione e di smontaggio del dissipatore risultino sempre particolarmente agevoli.

Pregevole lo sleeving dei cavi di connessione visibili nell'immagine a destra.

La struttura comprende anche una serie di asole passacavo, bordate in gomma, dove far passare cavi e connettori per occultarli in modo efficace nella zona laterale destra.



↔

Le immagini soprastanti mostrano la ventola anteriore posta davanti al cestello per i drive da 3,5", il cui flusso di aria va ad investire completamente tutti i dispositivi installati.

↔



↔

Nella parte posteriore del telaio possiamo vedere la ventola in estrazione da 120mm, al di sotto della quale troviamo la serie di bracket PCI, ognuno dei quali è fissato in sede da una vite zigrinata utile per un'installazione tool-less delle schede.

↔

## 7. A closer look - Interno - Seconda Parte

### 7. A closer look - Interno - Seconda Parte

↔

Il Chaser MK-I è dotato di una serie di vassoi interni con slitte a sgancio rapido; la rimozione di ognuna delle sei unità è semplicissima, basta infatti tirare la leva anteriore di sgancio e in men che non si dica il drive può essere rimosso dalla sua sede.

↔



↔

L'unità porta dischi è interamente in plastica ed è dotata di una serie di gommini antivibrazione in silicone.

L'aggancio degli Hard Drive è totalmente tool-less per i modelli da 3,5", mentre le unità più piccole da 2,5" devono essere fissate alla struttura (da sotto) con le apposite viti fornite in dotazione.

↔



↔

Per fissare le unità esterne da 5,25" Thermaltake ha usato una serie di meccanismi a sgancio rapido posti sul lato sinistro del telaio.

Contrariamente a quanto ci saremmo aspettati, nella parte destra il blocco è stato deputato ai classici fori di fissaggio per le viti.

Dobbiamo sottolineare, però, che anche con la sola chiusura degli agganci rapidi sulla parte sinistra le unità da 5,25" sono perfettamente assicurate al telaio.

Le viti possono eventualmente fornire un'ulteriore sicurezza, come in caso di trasporto, altrimenti non vi è alcuna necessità di usarle.

↔



↔

La "colonna frontale" può ospitare quattro unità da 5,25"; nel caso volette utilizzare il sistema a liquido fornito a corredo con la versione LCS, solo due di queste risulteranno accessibili per ospitare le unità esterne.

La rimozione delle periferiche è semplicissima, ogni vano ospita un proprio sistema di sgancio a clip: basta premere il relativo pulsante per sbloccare il relativo fermo.

↔



↔

Le immagini soprastanti mostrano chiaramente la facilità nella rimozione della parte frontale del sistema di raffreddamento a liquido "BigWater 850GT".

La semplicità di installazione che Thermaltake ha posto in essere in questo case è veramente disarmante.

↔

↔

## 8. A closer look - Interno - Terza Parte

### 8. A closer look - Interno - Terza Parte

↔

Andiamo ad analizzare la parte frontale del Thermaltake Chaser MK-I.

↔



Per prima cosa rimuoviamo la cover frontale facendo leva nella sede indicata in figura dalla freccia rossa.

La rimozione del frontale è possibile anche senza togliere alcuna periferica da 5,25"↔ dalla sede.

↔

Le immagini sottostanti evidenziano la generosa ventola da 200mm posta sotto il filtro antipolvere.

Il filtro è perfettamente rimovibile in modo da poter assicurare una perfetta manutenzione senza dover smontare l'intera struttura.

↔



↔

La semplicità di accesso è eccellente, non avevamo mai avuto una simile impressione con qualsiasi altro case tool-less precedentemente recensito.

Thermaltake sotto questo aspetto ha veramente investito molto: ogni vano, così come la struttura dell'impianto a liquido, sono perfettamente accessibili rendendo le operazioni di manutenzione un vero e proprio gioco da ragazzi.

↔



A lato un primo piano del filtro anteriore antipolvere appena rimosso dalla sua sede.

↔

La struttura del filtro antipolvere è in plastica ABS con una rete in Nylon.

Tutti i filtri del Chaser MK-I sono perfettamente lavabili con acqua corrente.

↔

## 9. Raffreddamento Interno

### 9. Raffreddamento Interno

↔

Indubbiamente il raffreddamento interno rappresenta uno dei punti di forza del Thermaltake Chaser MK-I; andiamo quindi di esaminarne le caratteristiche partendo da una accurata descrizione delle ventole interne.

↔

#### Thermaltake Colorshift Fan

La ventola anteriore e superiore, solo nella versione senza liquid cooling, appartengono alla serie Colorshift Fan.

Questo modello è caratterizzato da una pregevole colorazione a LED a tre colori che varia dal verde, al rosso, sino al blu.

L'illuminazione e la velocità di rotazione sono controllate tramite il pannello di comando anteriore da dove è possibile regolare ogni parametro.

↔

---



Ventola anteriore e superiore da 200 mm:

- Misure 200x200x30 mm;
- velocità di rotazione 600-800 rpm;
- regolazione 2 Velocità ;
- rumore prodotto 15/18 dB;
- illuminazione LED in tre colori.

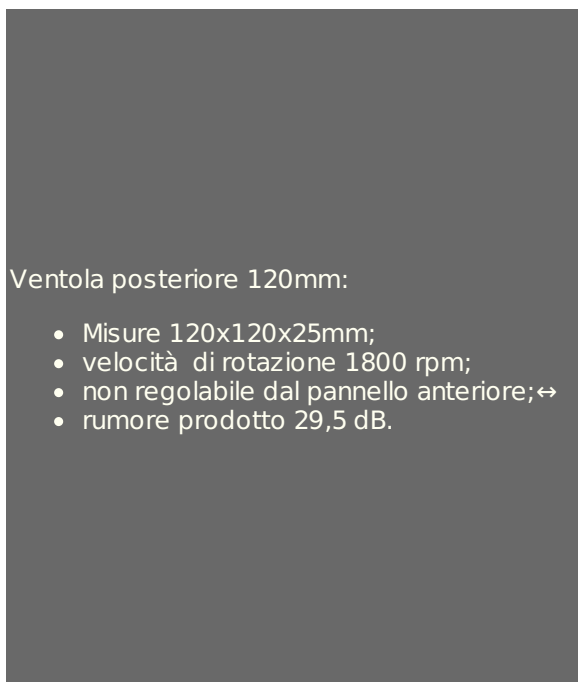
↔

### **Thermaltake Standard Case Fan**

La ventola di estrazione posteriore è una classica ventola da 120mm e la sua rotazione non può essere regolata tramite il pannello di controllo anteriore.

Per i puristi del silenzio consigliamo di collegare questa ventola alla mainboard in modo da poter gestire al meglio la sua velocità di rotazione, abbassando così il rumore prodotto.↔ ↔

↔



Ventola posteriore 120mm:

- Misure 120x120x25mm;
- velocità di rotazione 1800 rpm;
- non regolabile dal pannello anteriore;↔
- rumore prodotto 29,5 dB.



↔

### **Thermaltake Smart Case Fan (liquid cooling only)**

Le due ventole adibite al raffreddamento del radiatore a liquido appartengono alla linea Smart Case Fan.

In questa versione le due unità sono collegate ad un unico terminale e sono controllate da un potenziometro che ne regola la velocità .

↔





↔

### Raffreddamento Interno

Pur senza effettuare modifiche al sistema di raffreddamento, il Thermaltake Chaser MK-I dimostra di possedere le carte in regola per raffreddare adeguatamente la maggior parte delle configurazioni gaming.

Il sistema di raffreddamento a liquido, invece, si occupa di calmare i bollenti spiriti di ogni microprocessore overclockato installato nel sistema.

L'overclock è sempre garantito ai massimi livelli in questa speciale configurazione.

↔



↔

↔

↔

A nostro avviso, già in queste condizioni il case è in grado di restituire prestazioni ottime senza dover intervenire ulteriormente aggiungendo altri dispositivi di ventilazione.

↔

### Thermaltake ColorShift↔ personalizzato

Come già accennato, Thermaltake ci offre la possibilità di personalizzare il sistema di illuminazione del Chaser MK-I in quattro varianti: verde, rosso, blu e tutti i colori simultaneamente.

↔



↔

Il risultato della colorazione a LED è di sicuro impatto, specialmente quella Blu.

↔

## 10. Sistema di raffreddamento a liquido

### 10. Sistema di raffreddamento a liquido.

↔

Andremo ora ad analizzare l'unità di raffreddamento a liquido integrata nel Chaser MK-I.

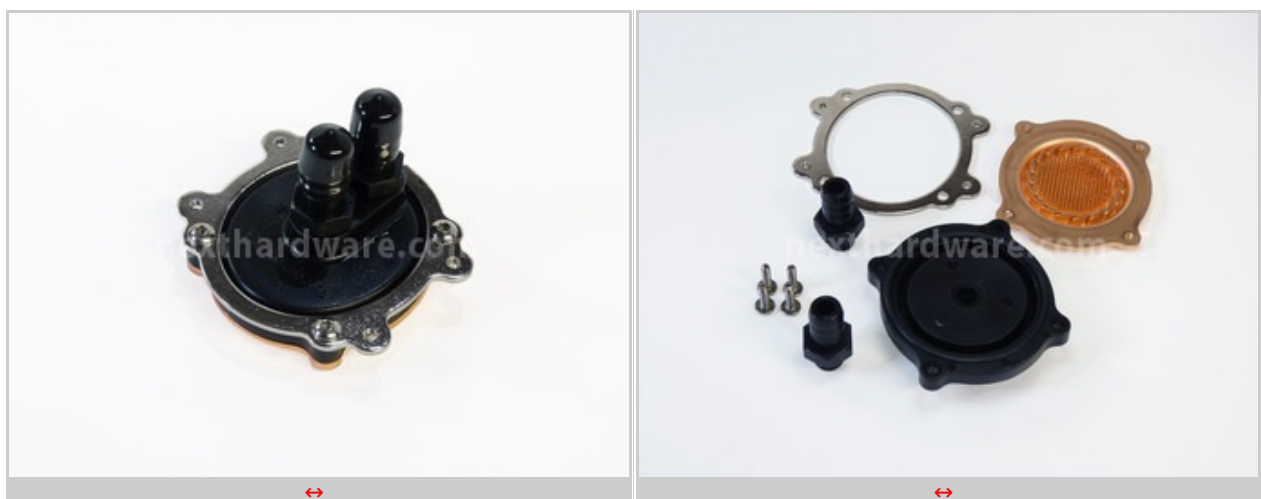
↔

#### Thermaltake PWB100

Il waterblock fornito in dotazione è completamente in rame con il top in delrin e raccordi in plastica color nero da 10mm.

Le struttura smontata mette in evidenza la base del waterblock in rame, che presenta un discreto numero di pin nella parte centrale coadiuvati da una serie di alette perimetrali per creare la giusta turbolenza del liquido che la investe.

↔



↔

#### Thermaltake BigWater 850GT

Il gruppo pompa/vaschetta è preassemblato e al suo interno troviamo:

- Vaschetta di riempimento;
- pompa per la circolazione del liquido;
- girante;
- serie di tubi con connettori a sgancio rapido.

↔



↔

Il Thermaltake BigWater 850GT occupa lo spazio di due periferiche esterne da 5,25".

L'alimentazione della pompa da 500L/h è assicurata da un connettore tipo molex 4 pin ed è presente anche un'ulteriore presa tachimetrica a 3 pin da collegare alla mainboard.

In questo modo avremo sempre una precisa rilevazione dei giri di rotazione della pompa onde evitare spiacevoli sorprese!

Il Gruppo di raffreddamento è dotato di un'ulteriore sistema di sicurezza visivo, ovvero di una girante meccanica Thermaltake Flow TX per monitorare la corretta circolazione del liquido all'interno della tubazione.

↔



L'interno del Big Water 850:

Possiamo notare la piccola pompa P500 da 500 L/h, la vaschetta per il liquido e la girante meccanica Flow TX.

↔

Il collegamento dell'impianto di raffreddamento è reso possibile da una coppia di connettori a sgancio rapido.

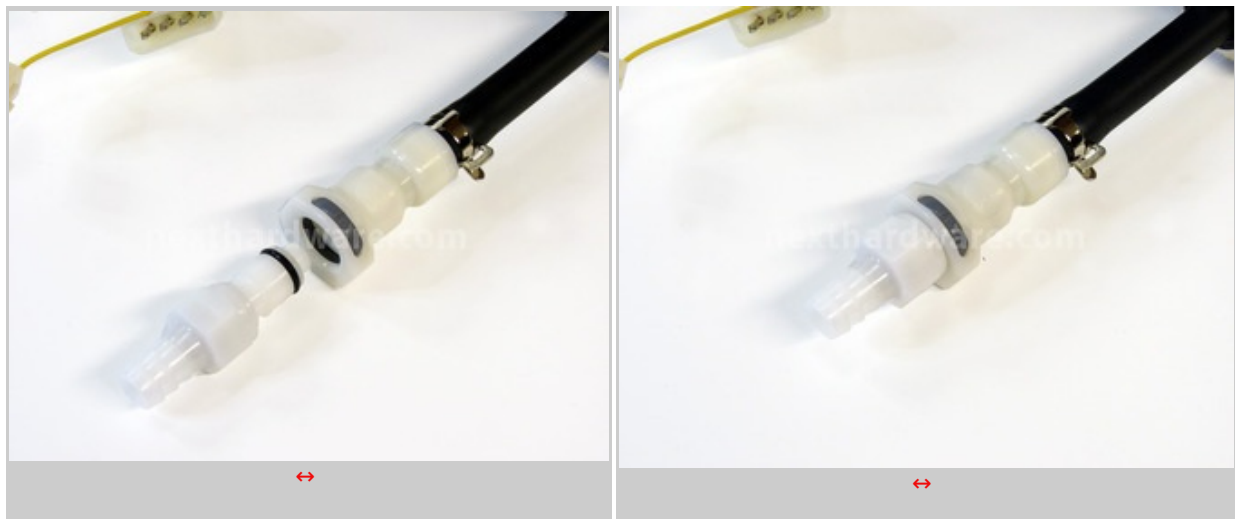
La particolarità di questi raccordi è di assicurare una perfetta tenuta stagna di tutto il circuito quando sono scollegati.

In questo modo la manutenzione è semplificata e la fuoriuscita del liquido dai tubi è praticamente nulla.

Con il Thermaltake Chaser MK-I non dovrete più svuotare l'impianto ad ogni minimo controllo, un vantaggio non indifferente.

↔





↔

### **Radiatore** ↔

Il radiatore fornito di serie è costruito interamente in rame; il raffreddamento dell'unità è affidato ad una coppia di ventole regolabili da 120mm.

↔



↔

Tutta la struttura del radiatore è preassemblata; le ventole sono delle Thermaltake Smart Case Fan da 120mm regolabili tramite potenziometro.

La velocità di rotazione varia da 800 a 1800 giri al minuto.

Le ventole sono collegate in serie con un unico connettore di alimentazione Molex a 4 pin.

↔





Il radiatore in dettaglio; è possibile scorgere il sistema di connessione delle ventole ed il potenziometro di regolazione.

↔

Il radiatore monta una serie di raccordi per tubi da 9mm e le pale ventole sono protette da griglie metalliche.

↔

↔

## 11. Montaggio componenti

### 11. Montaggio componenti

↔

Nella parte conclusiva della nostra recensione analizzeremo l'accessibilità del telaio con una configurazione media composta da una mainboard in formato ATX Foxconn Rattler P67, 4 GB di memoria Patriot, alimentatore Thermaltake TR2 500, HDD 3,5" WD Caviar Black e lettore ottico DVD.

L'accessibilità è una componente molto importante in un case e può avere un peso rilevante nell'influenzare la scelta finale di acquisto da parte di un utente.

Procediamo quindi con la nostra installazione.

↔



↔

La mainboard si posiziona nella sua sede senza alcun problema con una buona tolleranza sul vassoio interno del case, sia a destra che a sinistra della stessa.

Il sistema di dissipazione a liquido è perfettamente assemblato ed il corpo del waterblock, a differenza di molti dissipatori ad aria ad alte prestazioni, permette di installare moduli di memoria anche ad alto profilo dei dissipatori senza alcun problema.

Le asole passacavo consentono un "routing" esemplare consentendo di occultare tutti i cavi nella parte posteriore del telaio.



↔

Nelle immagini di cui sopra possiamo osservare in dettaglio la zona del socket della scheda madre e l'ampia finestra ricavata sul retro del vassoio del Thermaltake Chaser MK-I.

La praticità di questo case è notevole, mai stato più semplice per noi assemblare un computer.

↔

## 12. Conclusioni

### 12. Conclusioni

Il Thermaltake Chaser MK-I racchiude in sé il giusto connubio tra praticità e stile rivolgendosi principalmente ad un pubblico giovane pur essendo dotato, al contempo, di caratteristiche che lo rendono adatto anche ad un'utenza professionale.

Siamo di fronte ad un prodotto che fa della semplicità di installazione e manutenzione una delle sue prerogative più importanti, una scelta sensata che dimostra come un cabinet per "Gamers" possa essere adatto ad un pubblico più vasto.

La nuova direzione intrapresa da Thermaltake ci piace e dimostra anche la maturità acquisita nel tempo da questa azienda; le soluzioni tecniche di qualità utilizzate in questo telaio sono molteplici e denotano una esperienza ed una professionalità ai massimi livelli.

A tale proposito ricordiamo la presenza di una docking station BlacX e-SATA, di porte USB 3.0, di una serie di ventole che variano da 120mm fino alla mastodontica 200mm (in grado di raffreddare perfettamente ogni soluzione hardware), di filtri antipolvere removibili, di frame smontabili senza l'ausilio di alcun cacciavite, di un fanbus incorporato e, infine, di una stupenda verniciatura nero opaco.

La parte interna risulta perfettamente accessibile e facilmente gestibile grazie alla grande finestra posteriore, situata in corrispondenza del socket della scheda madre, e alle pratiche e ben posizionate asole passacavo che permettono di installare in maniera ottimale configurazioni anche molto complesse.

Le misure del vassoio interno, inoltre, consentono di assemblare agevolmente una configurazione multi VGA con schede lunghe anche più di 30cm, come le HD 6990 di AMD o le GTX 590 di NVIDIA

Se siete degli smanettoni incalliti e l'overclock è nel vostro DNA, consigliamo di scegliere la versione dotata di raffreddamento a liquido da noi recensita; con un piccolo sovrapprezzo avrete non un semplice waterblock con una pompa anonima integrata ed un radiatore in alluminio, ma un sistema quasi professionale con elementi in rame dalle ottime prestazioni.

Grazie a questo sistema abbiamo tenuto in daily use il nostro PC, composto da CPU Intel 2600K e mainboard P67 ad oltre 4500MHz, in piena stabilità con temperature di esercizio molto basse.

Per questi motivi riteniamo il Chaser MK-I LCS di Thermaltake da noi provato, un ottimo case proposto ad un prezzo molto interessante, 239 â,- al pubblico, indirizzato a tutti gli appassionati di videogiochi (e non) che desiderano un prodotto funzionale e dotato di un ottimo design.

↔

**Voto: 5 Stelle**

↔



#### Pro

- Buona qualità dei materiali;
- eccellente raffreddamento interno;
- soluzioni innovative;
- spazi interni estremamente ottimizzati;
- prezzo contenuto.

#### Contro

- Due soli bay da 5,25" liberi nella versione LCS.

↔

***Si ringrazia Thermaltake Italia (<http://www.thermaltake-italia.it/>) per l'invio del prodotto oggetto della nostra recensione.***

↔

↔



nexthardware.com